

## A Milano il primo corso sulla moda consapevole



Parte a Milano 'Out of fashion', primo corso di alta formazione sulla cultura della moda consapevole, etica e innovativa organizzato da Connecting Cultures a partire da ottobre. Il progetto risponde all'esigenza di diventare più responsabili in tutte le nostre azioni. 'Out of fashion' si inserisce all'interno del dibattito mondiale sulla sostenibilità e sulla consapevolezza aperto da Expo 2015 e sottolinea come anche la moda debba essere promotrice di comportamenti etici che possono essere propulsivi all'attività imprenditoriale. Per questo out of fashion, oltre ai corsi total immersion, prevede la creazione di una community on e offline finalizzata allo sviluppo di un network virtuoso di conoscenza, opportunità e contatti.

Da ottobre a maggio 2015 alla Fondazione Gianfranco Ferrè sei master class tratteranno i temi

relativi alla sostenibilità nel campo della produzione, distribuzione e comunicazione di prodotti di moda. Le lezioni si terranno una volta al mese - il venerdì e il sabato - e si rivolgono agli addetti ai lavori, ai giovani diplomati, ai professionisti interessati ad avviare un'attività o a lanciare un proprio marchio con la convinzione che la cultura della sostenibilità rappresenti un valore aggiunto per il successo dell'impresa.

L'offerta prevede la frequenza da uno a sei corsi con la possibilità, dopo la partecipazione ad almeno tre moduli, di accedere al programma gratuito di pre-incubazione di impresa, curato dall'associazione Economia e Sostenibilità in collaborazione con la sede provinciale CNA di Milano-MB. La struttura modulare permetterà ai partecipanti di scegliere le materie secondo i propri interessi personali e professionali. I partecipanti, attraverso un completo programma di tutoraggio e di formazione specifica, avranno la possibilità di apprendere il percorso di avvio di una propria start up nell'ambito della moda sostenibile ed innovativa.

I corsi saranno tenuti da docenti internazionali, designer, economisti, esperti di comunicazione, con il sostegno delle aziende punto di riferimento del settore della moda sostenibile. Tra i relatori figurano artisti come Michelangelo Pistoletto e Lucy Orta, fashion designer come Nanni Strada, professionisti come Giannino Malossi, Stefano Mirti, responsabile della comunicazione social di Expo 2015 e del padiglione della Biodiversità, economisti come Marco Ricchetti e guru della moda sostenibile come Kate Fletcher. Si racconteranno le case histories di Gucci, Canepa azienda leader nella sostenibilità, Stella Jean. Ci saranno interventi di associazioni come l'osservatorio nazionale tessuto abbigliamento e calzature Tessile e Salute. I contenuti affrontano il tema della moda etica e consapevole nei suoi molteplici aspetti: i materiali e il loro impatto ambientale, le innovazioni tecnologiche nel comparto tessile, il rapporto simbiotico e creativo tra arte e moda. Si discuteranno anche i valori etici che coinvolgono tracciabilità della filiera, responsabilità e giustizia sociale. Non mancheranno lezioni e workshop su autoproduzione e Fab-Lab, sistema della moda globalizzato, finanza e nuove tendenze. Inoltre verranno trattati aspetti quali la promozione, la comunicazione e le relazioni con il consumatore.